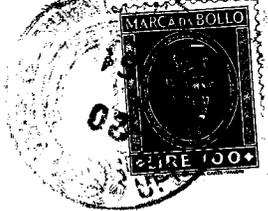


N. 4146



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: " I CAVALIERI DELLE MASCHERE NERE (BEATI PAOLI) "

Metraggio { dichiarato
accertato 2545

Marca: O.F.S.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: PINO MERCANTI

INTERPRETI PRINCIPALI: OTELLO TOSO, LEA PODVANI, PAOLA BARBARA, MASSIMO SERATO, MARIO FERRARI, PAOLO STOPPA.

Blasco di Castiglione ignora le sue illustri origini e vive tra i monaci di un convento, che lo hanno allevato, educandolo convenientemente. Un ricco Signore, il Visconte della Motta, con la complicità del suo fidato sgherro Matteo Lo Vecchio, fa rapire la fidanzata di Blasco, una bella e giovane campagnola e il bollente giovane corre verso Palermo per ritrovarla e vendicarsi contro l'ignoto rapitore.

Dopo alcune avventure, per mezzo delle quali viene a trovarsi in mezzo a una setta di misteriosi giustizieri (I BEATI PAOLI), Blasco riesce a pervenire al Capitano di Giustizia, il potente conte della Motta che, ammirandone il coraggio, lo nomina suo maestro d'armi. La bella Contessa della Motta, moglie del Capitano di Giustizia, liberata per merito di Blasco da un agguato dei Beati Paoli, che volevano rapirla per ricattare il marito a fin di giustizia s'innamora del giovane, ma questi non cede alla tentazione, sia perchè innamorato delle fidanzata di cui è sempre alla ricerca, sia per gratitudine verso il suo benefattore. Il quale, però, venuto a sapere che Blasco è il figlio del defunto fratello da lui fatto assassinare e che è l'erede legittimo dei beni di casa La Motta, cerca di farlo scomparire. Un ignoto amico intanto rivela a Blasco il luogo dove si trova prigioniera Violante, la fidanzata; ed egli per liberarla corre e s'incontra così col Viscontino della Motta che, dopo un accanito duello, ferisce ad un braccio. Ma la fidanzata per ordine di donna Gabriella, la gelosa Contessa della Motta, è stata fatta rapire ancora una volta e, senza che Blasco ne sappia nulla, viene rinchiusa in un monastero.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 4 MAGGIO 1961 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
P. C. F.

(Dr. G. de Tomasi)

Roma, li 27 MAG. 1961

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to de Pittro

I Beati Paoli, proseguendo nella lotta contro il Capitano di Giustizia affamatore del popolo, scongiurano il pericolo che corre Blasco e lo sottraggono all'insidie del Conte della Motta che ha incaricato il birro Matteo Lo Vecchio di assassinarlo. In una brillante festa mascherata offerta dal Duca Coriolano della Foresta, I Beati Paoli sostituiscono Matteo Lo Vecchio a Blasco e il Conte della Motta, credendo di pugnalarlo il nipote, uccide invece il birro Matteo.

Gli incappucciati irrompono nella sala del delitto e sequestrano il Capo di Giustizia, trasportandolo, per un passaggio segreto della casa del Duca di Coriolano presso una grotta, dove un tribunale dei Beati Paoli, dopo un sommario processo, lo condanna a morte facendo immediatamente eseguire la sentenza. Blasco liberatosi dalla prigionia è pervenuto alla gratta attraverso una serie di oscuri cunicoli, sfida il Capo degli incappucciati mentre i soldati del Capitano di Giustizia irrompono nella grotta. Indietreggiando verso la parete, il Capo dei Beati Paoli, fa aprire un'uscio segreto e si trae dietro il giovane, continuando il duello in una bella e ricca sala del palazzo, dove, sempre battendosi; rivela al giovane le sue origini e si fa a sua volta riconoscere: è il Duca di Coriolano che, ormai scoperto quale capo dei Beati Paoli, se ne va in esilio.

Investito del suo grado e diventato ricco, Blasco, mentre si avvia al palazzo Reale in una sontuosa berlina viene fermato dalle grida di una conversazione che fugge per i tetti di un Monastero, inseguita da alcune monache.

E' Violante, la sua fidanzata e il giovane ritrovandola, rinuncia a onori e ricchezze, per ritornare a vivere la sua sana vita dei canti insieme alla sua donna, fuggendo quella società, dove tutto è intrigo e menzogna e che non è fatta per la sua generosa natura.